



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 20 maggio 2024



ANBI Emilia Romagna

19/05/2024 TeleEstense 24esima edizione Settimana Bonifica : Aperte le idrovore dei Consorzi	1
20/05/2024 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 30 «Super ambulanza per raggiungere le zone impervie»	2
19/05/2024 lanazione.it Le bioplastiche in agricoltura	4

Consorzi di Bonifica

18/05/2024 it.italy24.press Festival dei Bonsai. Una domenica ricca di spettacoli - .	5
---	---

Acqua Ambiente Fiumi

19/05/2024 PiacenzaSera.it Nuova ondata di maltempo in arrivo: lunedì allerta meteo in Emilia...	6
19/05/2024 Piacenza24 Dopo la breve tregua dal maltempo previsti nuovi temporali: allerta per i	7
20/05/2024 Gazzetta di Reggio Pagina 22 «Diga di Vetto, ritardo gravissimo a causa della sinistra...	8
20/05/2024 Gazzetta di Reggio Pagina 23 A il colmo di piena del Po ha toccato i 5,21 metri sullo zero Boretto	9
20/05/2024 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 28 La pienetta sul fiume Po Superato il livello di guardia Si spera in piogge...	10
20/05/2024 ilrestodelcarlino.it La pienetta sul fiume Po. Superato il livello di guardia. Si spera in...	11
19/05/2024 ilrestodelcarlino.it Allerta meteo arancione in Emilia Romagna:...	12
19/05/2024 ilrestodelcarlino.it Allerta fiumi in Veneto, livello arancione...	14
20/05/2024 La Nuova Ferrara Pagina 11 Passa la piena "arancione" nel Ferrarese Il mare riceve, volontari sui...	15
19/05/2024 lanuovaferrara.it Allerta meteo nel Ferrarese per temporali e piena dei fiumi	16
19/05/2024 Telestense Maltempo, Aipo: "Allerta e criticità nel Delta per la piena del Po"	17
20/05/2024 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 21 Continua l'allerta meteo anche oggi	18
20/05/2024 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 2 Tra frane e fughe di gas soccorsi dall'elicottero insieme ai bambini	19
20/05/2024 Corriere di Romagna Pagina 27 L'alluvione e l'importanza di pulire i fiumi	21

24esima edizione Settimana Bonifica : Aperte le idrovore dei Consorzi

Servizio video



ANBI Emilia Romagna

Pievepelago

«Super ambulanza per raggiungere le zone impervie»

Inaugurato sabato il mezzo a trazione integrale che opererà nell'Alto Frignano: «Ringraziamo gli enti e le ditte che hanno contribuito all'acquisto»

PIEVEPELAGO È stata inaugurata sabato pomeriggio a Pievepelago una nuova ambulanza della locale Fraternita di Misericordia, particolarmente attrezzata per raggiungere anche le zone più impervie dell'alto Frignano. Il nuovo mezzo, modello Crafter Vw, è a trazione integrale utilissima per raggiungere i luoghi più disagiati anche in condizioni meteo avverse, come nel periodo invernale. Inoltre è migliorato negli spazi e negli allestimenti interni, in particolare per la Unità di Rianimazione e per il confort dei trasportati. L'attuale governatore della Fraternita, Emiliano Pighetti, ha spiegato l'importanza dell'evento per l'alto Frignano e ha aggiunto i ringraziamenti a chi ha consentito l'oneroso acquisto del nuovo mezzo: «Ringraziamo - ha detto - gli enti e le ditte che hanno contribuito all'acquisto, in particolare la Fondazione di Modena, con un grande grazie alla popolazione che ci sostiene (anche col 5x1000 in dichiarazione redditi) e questa è l'occasione migliore per ringraziare pubblicamente anche tutti i volontari che garantiscono l'assistenza con ambulanza nella nostra zona, tra le più distanti d'Italia da centri ospedalieri. Un pensiero anche alle famiglie dei volontari, che debbono modificare le proprie esigenze per aiutare gli altri».

Valori condivisi poi dal sindaco Corrado Ferroni che ha espresso il plauso del comune e della popolazione. È stato poi letto il messaggio del neo rieletto presidente Fondazione Modena **Francesco Vincenzi**, ente sempre attento in questo settore di rinnovo mezzi socio-sanitari in particolare in Appennino. Il parroco don Giacomo ha quindi benedetto la nuova ambulanza che, con quelle delle Avap di Fiumalbo, Riolunato e Montecreto e mezzi del Soccorso Alpino ha poi sfilato attorno al paese.

Particolarmente significativo il fatto che il taglio del nastro tricolore sia stato affidato ad un emozionato ultranovantenne Alberto Vignocchi che era stato tra i fondatori della Fraternita ben 51 anni fa. Infatti lo scorso anno fu festeggiato il mezzo secolo di vita di questo sodalizio pievarolo, nato sull'esempio di quelli toscani che in provincia ha eguale a Modena città. La Fraternita è convenzionata col 118 modenese 'Emilia Est' per i soccorsi con ambulanza nel distretto Pievepelago-Fiumalbo-Riolunato, assieme alle Avap degli altri due comuni, oltre a servizi di Protezione civile e assistenza sociale con altri



<-- Segue

ANBI Emilia Romagna

appositi mezzi.
g.p.

Le bioplastiche in agricoltura

Martedì al Polo Universitario di Grosseto, il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud ha organizzato il convegno

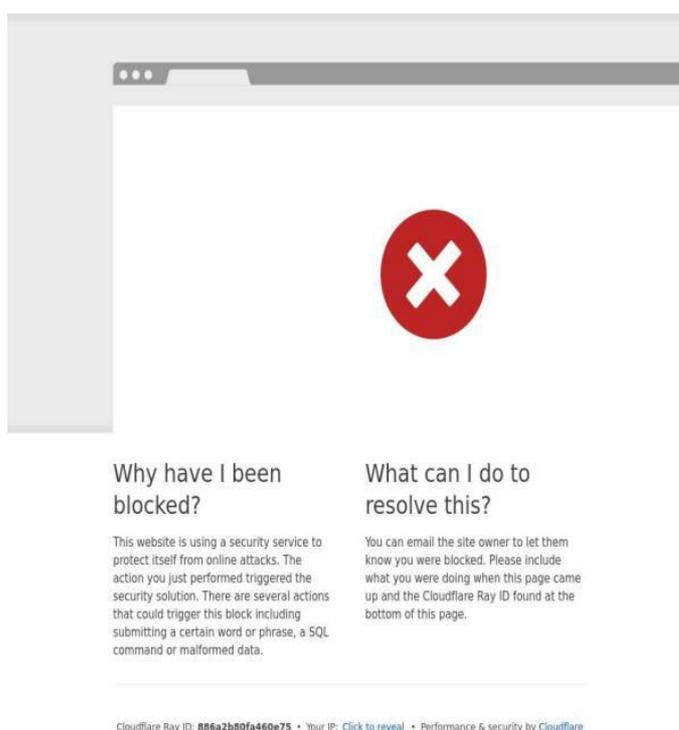
Martedì alle 10.30 al Polo Universitario di via Ginori a Grosseto un importante momento di confronto organizzato dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. Nel convegno "Water Way Plasticfree" si promuoverà l'uso di materiali innovativi come le bioplastiche in agricoltura: prodotti con proprietà simili alle plastiche tradizionali, ma derivati da materie prime rinnovabili, biodegradabili e compostabili. Nel corso dell'evento sarà firmata la convenzione tra Anbi Toscana, Anbi Emilia Romagna, Consorzio di Bonifica 6 Canale Emiliano Romagnolo. Un accordo interregionale tra Emilia Romagna e Toscana, per sensibilizzare gli addetti ai lavori a promuovere l'adozione di materiali, strategie e buone pratiche agronomiche per aumentare la consapevolezza dell'uso della plastica in agricoltura e per incentivare l'impiego di bioplastiche.

Festival dei Bonsai. Una domenica ricca di spettacoli

Il primo appuntamento del Bonsai Festival di questa domenica sarà in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, alle ore 11 in una sede d'eccezione: Palazzo Naselli Crispi, dove si svolgerà 'Storie Acquatiche', una lettura di testi originali ispirati all'acqua e realizzato per l'occasione dai drammaturghi Azzurra D'Agostino, Luca D'Arrigo, Margherita Mauro e Giulia Trivero e che sarà interpretato dai docenti di Ferrara Off Carlo Bollani e Chiara Tessiore e dagli allievi Paolo Govoni e Gabriele La Gatta. Sempre domenica 19 maggio, ma nel pomeriggio, il Festival torna a Ferrara Off per immergere il pubblico nei suggestivi Scatole, con Valeria Bianchi, Aurora Buzzetti, Giulia De Canio, Francesco Capponi: dalle 15.30 un'opera di teatro visivo, composta da scatole magiche contenenti microspettacoli e giochi interattivi, fruibili da uno spettatore alla volta. La domenica del teatro Ferrara Off è un'occasione per scoprire i luoghi della città accogliendo momenti di arte, cultura e creatività. La novità per il 2024 al Bonsai Festival è il biglietto responsabile. Per garantire l'accesso a tutti, il pubblico sceglierà la quota di ingresso più sostenibile, tra varie fasce di prezzo. Ognuno sarà libero di contribuire secondo le proprie disponibilità, perché il teatro ha bisogno del sostegno degli spettatori, ma soprattutto della loro presenza. Grazie per aver letto questo articolo Per 18 anni Este . com offre ai suoi lettori un'informazione indipendente e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della comunità. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico notevole e non sempre la pubblicità privata è sufficiente. Per questo chiediamo a chi ci legge ogni giorno e, speriamo, ci apprezza, di darci un piccolo contributo in base alle sue possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale. O se preferisci non utilizzare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a: Modifica multimediale Scoop IBAN: IT06D0538713004000000035119 (Banca BPER) Causale: Donazione per Este . com

Sorry, you have been blocked

You are unable to access italy24.press



Nuova ondata di maltempo in arrivo: lunedì allerta meteo in Emilia Romagna

Sarà un inizio di settimana all'insegna del maltempo. La protezione civile dell'Emilia Romagna ha diffuso per criticità **idraulica**, **idrogeologica** e temporali, che interessa tutto il territorio **regionale**. L'avviso, di colore giallo, è in vigore per l'intera giornata di lunedì 20 maggio: nel piacentino l'allerta per temporali riguarda l'intera provincia, quella per criticità **idrogeologica** in particolare le zone di collina e montagna, quella per criticità **idraulica** le aree di pianura e bassa collina, Sono previste - si legge - condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali anche di forte intensità, con possibili effetti e danni associati, più probabili su settore appenninico e pianura centro-occidentale, in ulteriore intensificazione dalle ore serali. Sul settore collinare e montano centro-occidentale sono possibili localizzati fenomeni di ruscellamento e frane su versanti particolarmente fragili e rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua minori. La criticità **idraulica** lungo l'asta di Po è riferita alla propagazione della piena di Po; Nelle zone collinari centro-occidentali la criticità **idraulica** è riferita ai possibili superamenti di soglia 1 dei corsi d'acqua".



PiacenzaSera.it

Nuova ondata di maltempo in arrivo: lunedì allerta meteo in Emilia Romagna



05/19/2024 12:48

Sarà un inizio di settimana all'insegna del maltempo. La protezione civile dell'Emilia Romagna ha diffuso per criticità idraulica, idrogeologica e temporali, che interessa tutto il territorio regionale. L'avviso, di colore giallo, è in vigore per l'intera giornata di lunedì 20 maggio: nel piacentino l'allerta per temporali riguarda l'intera provincia, quella per criticità idrogeologica in particolare le zone di collina e montagna, quella per criticità idraulica le aree di pianura e bassa collina, Sono previste - si legge - condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali anche di forte intensità, con possibili effetti e danni associati, più probabili su settore appenninico e pianura centro-occidentale, in ulteriore intensificazione dalle ore serali. Sul settore collinare e montano centro-occidentale sono possibili localizzati fenomeni di ruscellamento e frane su versanti particolarmente fragili e rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua minori. La criticità idraulica lungo l'asta di Po è riferita alla propagazione della piena di Po; Nelle zone collinari centro-occidentali la criticità idraulica è riferita ai possibili superamenti di soglia 1 dei corsi d'acqua".

Dopo la breve tregua dal maltempo previsti nuovi temporali: allerta per i fiumi e rischio frane

Dopo la breve tregua dal maltempo previsti nuovi temporali: allerta per i fiumi e rischio frane Il maltempo ha concesso una tregua che però pare destinata a terminare tra poche ore. La Protezione Civile infatti informa con un'allerta gialla di possibili temporali per la giornata di domani, lunedì 20 maggio, a partire dalla notte di domenica. Il bollettino della Protezione Civile Nella giornata di lunedì 20 maggio sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali anche di forte intensità , con possibili effetti e danni associati, più probabili su settore appenninico e pianura centro-occidentale , in ulteriore intensificazione dalle ore serali. Sul settore collinare e montano centro-occidentale sono possibili localizzati fenomeni di ruscellamento e frane su versanti particolarmente fragili e rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua minori. La criticità idraulica lungo l'asta di Po è riferita alla propagazione della piena di Po; mentre nelle zone collinari centro-occidentali la criticità idraulica è riferita ai possibili superamenti di soglia 1 dei corsi d'acqua. Iscriviti per rimanere aggiornato! Compilando i campi seguenti potrai ricevere le notizie direttamente sulla tua mail. Per garantire che tu riceva solo le informazioni più rilevanti, ti chiediamo gentilmente di mantenere aggiornati i tuoi dati. Post Views:.



Piacenza24

Dopo la breve tregua dal maltempo previsti nuovi temporali: allerta per i fiumi e rischio frane



05/19/2024 17:30

Dopo la breve tregua dal maltempo previsti nuovi temporali: allerta per i fiumi e rischio frane Il maltempo ha concesso una tregua che però pare destinata a terminare tra poche ore. La Protezione Civile infatti informa con un'allerta gialla di possibili temporali per la giornata di domani, lunedì 20 maggio, a partire dalla notte di domenica. Il bollettino della Protezione Civile Nella giornata di lunedì 20 maggio sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali anche di forte intensità , con possibili effetti e danni associati, più probabili su settore appenninico e pianura centro-occidentale , in ulteriore intensificazione dalle ore serali. Sul settore collinare e montano centro-occidentale sono possibili localizzati fenomeni di ruscellamento e frane su versanti particolarmente fragili e rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua minori. La criticità idraulica lungo l'asta di Po è riferita alla propagazione della piena di Po; mentre nelle zone collinari centro-occidentali la criticità idraulica è riferita ai possibili superamenti di soglia 1 dei corsi d'acqua. Iscriviti per rimanere aggiornato! Compilando i campi seguenti potrai ricevere le notizie direttamente sulla tua mail. Per garantire che tu riceva solo le informazioni più rilevanti, ti chiediamo gentilmente di mantenere aggiornati i tuoi dati. Post Views:.

«Diga di Vetto, ritardo gravissimo a causa della sinistra ideologizzata»

Pagliani critica Mammi: «Era contrario, ora tenta di prendere i meriti»

Vetto «Noi ci fidiamo del Governo Meloni e del ministro dei Lavori pubblici Matteo Salvini, il quale anche nel suo intervento di venerdì scorso a Reggio, all'hotel Posta, ha ribadito che la diga di Vetto d'Enza è una priorità del governo di centrodestra per favorire l'approvvigionamento d'acqua del sistema agroalimentare della Val d'Enza reggiana e parmense». Lo afferma Giuseppe Pagliani, candidato capolista della lista di centro-destra "Uniti per Scandiano". «Risultano invece poco credibili - prosegue Pagliani - gli annunci tardivi e i tentativi dell'assessore regionale all'agricoltura Alessio Mammi di impossessarsi a fine mandato dei meriti di realizzazione di un'opera che politicamente ha sempre castrato; insieme alla ex presidente della Provincia Sonia Masini, per dieci anni ha bocciato ogni mia proposta per realizzare l'invaso in Val d'Enza in grado di poter sviluppare sia l'agricoltura che il turismo nella valle che è storicamente la "culla del Parmigiano Reggiano". Ogni merito va a Lino Franzini, ex sindaco di Palanzano, che da oltre trent'anni si batte per la costruzione della diga. Altro collega ex sindaco di Vetto che per anni ha combattuto per superare le barriere ideologiche della sinistra è Vito Castellari, collega mio in consiglio provinciale ai tempi delle proposte costantemente bocciate dalla sinistra reggiana. I gravissimi ritardi nella realizzazione dell'opera sono dovuti all'opposizione all'opera di una sinistra cieca e ideologizzata della quale lo stesso Alessio Mammi è stato per lunghi anni parte silenziosamente, e guardandosene bene di non sollevare un contrasto interno al partito dei Ds-Pd. Pertanto - conclude Pagliani - ringraziamo il Governo e saremo noi vigili per la veloce realizzazione di un'opera che nasce in un colposo ritardo dovuto ai pregiudizi finto ambientalisti di una sinistra locale mai adeguata al progresso delle nostre produzioni agroalimentari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



A il colmo di piena del Po ha toccato i 5,21 metri sullo zero Boretto

Boretto «La piena del fiume Po sta transitando verso il delta e attualmente i livelli sono rientrati al di sotto della prima soglia di criticità nel tratto a monte di Boretto». È quanto afferma l'Aipo (Agenzia Interregionale per il fiume Po) in merito alle precipitazioni che nei giorni scorsi hanno fatto alzare il livello dei fiumi nel Nord Italia.

«Nel tratto Borgoforte - Sermide si stanno osservando valori di poco inferiori alla soglia gialla - prosegue Aipo -. Nella notte-mattina si attende il transito nei tratti terminali del fiume, dove si prevedono valori di poco superiori alla seconda soglia di criticità già a Pontelagoscuro e nei rami del Delta. A Boretto il colmo di piena è transitato la scorsa notte (quella tra sabato e ieri, ndr) con 5,21 metri sullo zero idrometrico, e a Borgoforte nelle prime mattinate di oggi (ieri per chi legge, ndr) con 5,92 metri sopra lo zero idrometrico».

Il personale Aipo è impegnato nelle attività di previsione, monitoraggio e vigilanza, in particolare nell'area veneta, dove è stato attivato il servizio di piena H24. «Le attività sono svolte in coordinamento con i sistemi di Protezione civile locali e regionali. La piena può interessare aree golenali. È raccomandata prudenza in prossimità del fiume».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La pienetta sul fiume Po Superato il livello di guardia Si spera in piogge lievi

Sabato sera raggiunti i 5,21 metri a Boretto, poco sopra il livello arancione d'allerta Molti i visitatori sull'argine. Al ristorante La Quadra si è cenato circondati dall'acqua

Sabato notte il Po ha iniziato a stabilizzare la sua quota sui lidi reggiani, segnando all'idrometro di Boretto il livello di 5,21 metri, poche decine di centimetri dal livello di guardia, da quella zona arancione che rappresenta per AiPo, Protezione civile e autorità locali in genere un primo importante monitoraggio degli argini e soprattutto delle golene. Ma già da ieri, pur se in modo lento, il livello del fiume ha iniziato il calo, così come era avvenuto sabato a Cremona e Casalmaggiore. Va detto che la situazione è sotto controllo, addirittura con una suggestione in più ai lidi. Come a Guastalla, dove il ristorante La Quadra è rimasto aperto al pubblico, con i clienti che hanno potuto cenare tranquillamente con l'acqua a pochissimi metri di distanza, quasi circondati dal fiume in pienetta. E molti i visitatori, come sempre, che si sono recati ai lidi reggiani, a Guastalla e Boretto in particolare, per ammirare il passaggio del colmo di piena, soprattutto in questa fase che non desta preoccupazione. Ma si guarda con attenzione ai prossimi giorni, visto che si prevedono nuove precipitazioni sul nord Italia. Si spera che possano essere meno intense rispetto a quelle dei giorni scorsi, evitando così il rischio di trovare un'ulteriore pienetta a fronte di un livello del Po già piuttosto elevato. Antonio Lecci.



La pienetta sul fiume Po. Superato il livello di guardia. Si spera in piogge lievi

Sabato sera raggiunti i 5,21 metri a Boretto, poco sopra il livello arancione d'allerta. Molti i visitatori sull'argine. Al ristorante La Quadra si è cenato circondati dall'acqua. Sabato notte il Po ha iniziato a stabilizzare la sua quota sui lidi reggiani, segnando all'idrometro di Boretto il livello di 5,21 metri, poche decine di centimetri dal livello di guardia, da quella zona arancione che rappresenta per AiPo, Protezione civile e autorità locali in genere un primo importante monitoraggio degli argini e soprattutto delle golene. Ma già da ieri, pur se in modo lento, il livello del fiume ha iniziato il calo, così come era avvenuto sabato a Cremona e Casalmaggiore. Va detto che la situazione è sotto controllo, addirittura con una suggestione in più ai lidi. Come a Guastalla, dove il ristorante La Quadra è rimasto aperto al pubblico, con i clienti che hanno potuto cenare tranquillamente con l'acqua a pochissimi metri di distanza, quasi circondati dal fiume in pienetta. E molti i visitatori, come sempre, che si sono recati ai lidi reggiani, a Guastalla e Boretto in particolare, per ammirare il passaggio del colmo di piena, soprattutto in questa fase che non desta preoccupazione. Ma si guarda con attenzione ai prossimi giorni, visto che si prevedono nuove precipitazioni sul nord Italia. Si spera che possano essere meno intense rispetto a quelle dei giorni scorsi, evitando così il rischio di trovare un'ulteriore pienetta a fronte di un livello del Po già piuttosto elevato. Antonio Lecci.



ilrestodelcarlino.it

La pienetta sul fiume Po. Superato il livello di guardia. Si spera in piogge lievi



05/20/2024 06:33
ANTONIO LECCI;

Sabato sera raggiunti i 5,21 metri a Boretto, poco sopra il livello arancione d'allerta. Molti i visitatori sull'argine. Al ristorante La Quadra si è cenato circondati dall'acqua. Sabato notte il Po ha iniziato a stabilizzare la sua quota sui lidi reggiani, segnando all'idrometro di Boretto il livello di 5,21 metri, poche decine di centimetri dal livello di guardia, da quella zona arancione che rappresenta per AiPo, Protezione civile e autorità locali in genere un primo importante monitoraggio degli argini e soprattutto delle golene. Ma già da ieri, pur se in modo lento, il livello del fiume ha iniziato il calo, così come era avvenuto sabato a Cremona e Casalmaggiore. Va detto che la situazione è sotto controllo, addirittura con una suggestione in più ai lidi. Come a Guastalla, dove il ristorante La Quadra è rimasto aperto al pubblico, con i clienti che hanno potuto cenare tranquillamente con l'acqua a pochissimi metri di distanza, quasi circondati dal fiume in pienetta. E molti i visitatori, come sempre, che si sono recati ai lidi reggiani, a Guastalla e Boretto in particolare, per ammirare il passaggio del colmo di piena, soprattutto in questa fase che non desta preoccupazione. Ma si guarda con attenzione ai prossimi giorni, visto che si prevedono nuove precipitazioni sul nord Italia. Si spera che possano essere meno intense rispetto a quelle dei giorni scorsi, evitando così il rischio di trovare un'ulteriore pienetta a fronte di un livello del Po già piuttosto elevato. Antonio Lecci.

Allerta meteo arancione in Emilia Romagna: temporali in arrivo e fiumi sotto osservazione

Piogge intense e attenzione per la propagazione della piena di Po fino a tutta la giornata di lunedì 20 maggio. Ma anche nei giorni successivi continua il maltempo: ecco le previsioni Bologna, 19 maggio 2024 - In arrivo nuovi temporali su tutta la regione: sotto osservazione finiscono anche i livelli dei fiumi. E' questa la situazione meteo in Emilia Romagna poiché gli esperti di Arpae, in collaborazione con la Protezione civile, hanno diramato per la giornata di oggi (dalle 12 di domenica 19 maggio) e per tutta la giornata di domani, lunedì 20 maggio, una nuova allerta arancione (e gialla) per piene dei fiumi, frane e piene dei corsi minori e temporali. Allerta meteo arancione 20 maggio. L'allerta arancione per piene dei fiumi riguarda la provincia di Ferrara, mentre quella gialla (sempre per piene dei fiumi) le province di Piacenza, Reggio Emilia, Parma, Bologna, Ferrara, Ravenna. L'allerta gialla per frane e piene dei corsi minori riguarda le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ravenna; per temporali le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. "Per la giornata di domenica 19 maggio - recita il bollettino di Arpae - la criticità idraulica nelle zone di pianura centro-orientali è riferita alla propagazione della piena di Po, con superamento della soglia 2 nel ferrarese. Sempre per la giornata di domenica 19 maggio sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali di forte intensità, con possibili effetti e danni associati, più probabili sulla fascia appenninica centro-orientale, non si escludono localizzati fenomeni di ruscellamento, frane su versanti particolarmente fragili e rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua minori". E anche per la giornata di lunedì 20 maggio "sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali anche di forte intensità, con possibili effetti e danni associati, più probabili su settore appenninico e pianura centro-occidentale, in ulteriore intensificazione dalle ore serali. Sul settore collinare e montano centro-occidentale sono possibili localizzati fenomeni di ruscellamento e frane su versanti particolarmente fragili e rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua minori. La criticità idraulica lungo l'asta di Po è riferita alla propagazione della piena del Po; mentre nelle zone collinari centrooccidentali la criticità idraulica è riferita ai possibili superamenti di soglia 1 dei corsi d'acqua". Ondata di maltempo sul Centro-Nord D'altronde già da ieri era stato previsto che l'ondata di maltempo che ha investito il Centro-Nord dell'Italia si sarebbe fatta sentire anche nella giornata di oggi,



Piogge intense e attenzione per la propagazione della piena di Po fino a tutta la giornata di lunedì 20 maggio. Ma anche nei giorni successivi continua il maltempo: ecco le previsioni Bologna, 19 maggio 2024 - In arrivo nuovi temporali su tutta la regione: sotto osservazione finiscono anche i livelli dei fiumi. E' questa la situazione meteo in Emilia Romagna poiché gli esperti di Arpae, in collaborazione con la Protezione civile, hanno diramato per la giornata di oggi (dalle 12 di domenica 19 maggio) e per tutta la giornata di domani, lunedì 20 maggio, una nuova allerta arancione (e gialla) per piene dei fiumi, frane e piene dei corsi minori e temporali. Allerta meteo arancione 20 maggio. L'allerta arancione per piene dei fiumi riguarda la provincia di Ferrara, mentre quella gialla (sempre per piene dei fiumi) le province di Piacenza, Reggio Emilia, Parma, Bologna, Ferrara, Ravenna. L'allerta gialla per frane e piene dei corsi minori riguarda le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ravenna; per temporali le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. "Per la giornata di domenica 19 maggio - recita il bollettino di Arpae - la criticità idraulica nelle zone di pianura centro-orientali è riferita alla propagazione della piena di Po, con superamento della soglia 2 nel ferrarese. Sempre per la giornata di domenica 19 maggio sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali di forte intensità, con possibili effetti e danni associati, più probabili sulla fascia appenninica centro-orientale, non si escludono localizzati fenomeni di ruscellamento, frane su versanti particolarmente fragili e rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua minori". E anche per la giornata di lunedì 20

domenica 19 maggio. L'**allerta** arancione diramata oggi dalla Protezione civile ed Arpae è la prosecuzione di quella emanata ieri per l' Emilia-Romagna . L'**allerta** arancione riguardava la criticità idraulica in particolare per la costa ferrarese, mentre l'**allerta** era gialla per temporali soprattutto sulla costa romagnola, la montagna, la collina e la pianura romagnola, la montagna e la collina bolognese. Previsioni **meteo** 20 maggio Per la giornata di lunedì 20 maggio , Arpae prevede cielo "da irregolarmente nuvoloso a molto nuvoloso al mattino con rovesci sparsi più probabili sul settore centrale della regione. Dal pomeriggio progressivo peggioramento con rovesci e locali temporali in estensione dal settore appenninico al resto della regione. Temperature minime comprese tra 16 e 18 gradi; massime in flessione comprese tra 21 e 24 gradi". Previsioni **meteo** 21 maggio Martedì 21 maggio, ancora "precipitazioni diffuse e più intense sulla pedecollina e fascia di pianura occidentale dove potranno risultare anche di forte intensità . Dal tardo pomeriggio graduale attenuazione dei fenomeni ad iniziare dal settore occidentale. Temperature minime comprese tra 17 e 19 gradi . Massime comprese tra i 22 gradi della pianura occidentale e 25 gradi della costa romagnola". Tendenza tra martedì 22 e venerdì 25 maggio Tra martedì 22 maggio e venerdì 25 maggio, infine, "sulla nostra regione persistono prevalenti condizioni di instabilità . Il passaggio di alcuni deboli impulsi perturbati nella giornata di giovedì e sabato porteranno ad un ulteriore aumento della probabilità di temporali sparsi . Temperature sostanzialmente allineate alla media del periodo". Che tempo farà in Emilia Romagna.

Allerta fiumi in Veneto, livello arancione per il bacino del Po e basso Adige: in superamento la seconda soglia d'attenzione

Allerta arancione anche per Fissero-Tartaro-Canal Bianco. Livello di criticità giallo per gli altri bacini idrici regionali Venezia, 19 maggio 2024 - Allerta per i fiumi in Veneto ed è stato emesso oggi un nuovo avviso di criticità di livello arancione in particolare per il bacino del Po . Il centro funzionale decentrato della Protezione Civile della regione del Veneto, al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa, ha emesso un nuovo avviso oggi valido fino alle 20 di domani, lunedì 20 maggio, con un'allerta arancione per criticità idraulica riferita al Bacino Po , Fissero-Tartaro-CanalBianco e Basso Adige. Per la zona di allertamento l'andamento dei livelli del fiume Po risultano in aumento lungo il tratto Veneto con superamenti della seconda soglia. Criticità per il Po La criticità idraulica è relativa al fiume Po ed è da intendersi arancione per il tratto da Pontelagoscuro al mare e gialla per il tratto superiore. Per lo stesso arco temporale lo stato di attenzione (criticità idraulica gialla) riguarderà invece i bacini del Basso Brenta-Bacchiglione, del Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna, di Livenza, Lemene e Tagliamento. Criticità gialla sul Fratta-Gorzone i livelli permangono sostenuti e sopra alla terza soglia alla sezione di Valli Mocenighe e sopra la seconda soglia sul Gorzone per effetto delle operazioni di scarico da parte dei consorzi di bonifica. Le situazioni lungo l'asta del fiume Sile e lungo il Naviglio Brenta sono riferite in graduale soluzione. E' ancora aperto il servizio di piena sul fiume Livenza per il decorso della piena caratterizzata da decrementi molto lenti. Allerta idrogeologica È prevista, inoltre, anche una criticità idrogeologica (allerta gialla) nelle aree del Piave Pedemontano, Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone, Adige-Garda e Monti Lessini, Basso Brenta-Bacchiglione. Per le aree soggette alla criticità idrogeologica gialla possibile innesco di frane superficiali e colate rapide sui settori montani, pedemontani, collinari delle zone in allerta; nelle zone Vene-E risultano tutt'ora in atto interventi di smaltimento delle acque sulle reti secondarie e di bonifica. Le previsioni meteo fino a lunedì 20 evidenziano il permanere di un flusso sudoccidentale con conseguenti condizioni di nuvolosità variabile specie in prossimità dei rilievi e nelle ore pomeridiane, ma senza precipitazioni significative.



Allerta arancione anche per Fissero-Tartaro-Canal Bianco. Livello di criticità giallo per gli altri bacini idrici regionali Venezia, 19 maggio 2024 - Allerta per i fiumi in Veneto ed è stato emesso oggi un nuovo avviso di criticità di livello arancione in particolare per il bacino del Po . Il centro funzionale decentrato della Protezione Civile della regione del Veneto, al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa, ha emesso un nuovo avviso oggi valido fino alle 20 di domani, lunedì 20 maggio, con un'allerta arancione per criticità idraulica riferita al Bacino Po , Fissero-Tartaro-CanalBianco e Basso Adige. Per la zona di allertamento l'andamento dei livelli del fiume Po risultano in aumento lungo il tratto Veneto con superamenti della seconda soglia. Criticità per il Po La criticità idraulica è relativa al fiume Po ed è da intendersi arancione per il tratto da Pontelagoscuro al mare e gialla per il tratto superiore. Per lo stesso arco temporale lo stato di attenzione (criticità idraulica gialla) riguarderà invece i bacini del Basso Brenta-Bacchiglione, del Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna, di Livenza, Lemene e Tagliamento. Criticità gialla sul Fratta-Gorzone i livelli permangono sostenuti e sopra alla terza soglia alla sezione di Valli Mocenighe e sopra la seconda soglia sul Gorzone per effetto delle operazioni di scarico da parte dei consorzi di bonifica. Le situazioni lungo l'asta del fiume Sile e lungo il Naviglio Brenta sono riferite in graduale soluzione. E' ancora aperto il servizio di piena sul fiume Livenza per il decorso della piena caratterizzata da decrementi molto lenti. Allerta idrogeologica È prevista, inoltre, anche una criticità idrogeologica (allerta gialla) nelle aree del Piave Pedemontano, Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone, Adige-Garda e Monti Lessini, Basso Brenta-Bacchiglione. Per le aree soggette alla criticità idrogeologica gialla possibile innesco di frane superficiali e colate rapide sui settori montani, pedemontani, collinari delle zone in allerta; nelle zone Vene-E risultano tutt'ora in atto interventi di smaltimento delle acque sulle reti secondarie e di bonifica. Le previsioni meteo fino a lunedì 20 evidenziano il permanere di un flusso sudoccidentale con conseguenti condizioni di nuvolosità variabile specie in prossimità dei rilievi e nelle ore pomeridiane, ma senza precipitazioni significative.

Passa la piena "arancione" nel Ferrarese Il mare riceve, volontari sui rami del Po

A Ponte il fiume oltre il secondo livello, Canottieri sotto. Timori per la settimana

Pontelagoscuro È previsto per la giornata di oggi il raggiungimento del colmo della piena del Po a Pontelagoscuro, con il superamento del livello arancione già lambito nella giornata di ieri. E del resto il colore di allerta media è persistente sull'intero tratto ferrarese almeno fino alla mezzanotte, ma con tutta probabilità anche oltre. Si tratta della terza piena di questo tipo, cioè "morbida" con il livello dell'acqua che sale in modo graduale, nell'attuale stagione primaverile, probabilmente la più intensa. «Ma per il momento non ci sono motivi di particolare allerta spiegava ieri pomeriggio Alceste Zecchi, responsabile della Protezione civile a livello territoriale -. Abbiamo da poco concluso una riunione con i responsabili dell'Agenzia interregionale per il fiume Po, che non hanno segnalato situazioni specifiche, e siamo appunto ormai al terzo episodio del genere in stagione. Il mare sta continuando a ricevere abbastanza bene, seppure qualche marea ci sia, e in queste condizioni il fiume può defluire regolarmente. A scopo puramente precauzionale abbiamo comunque allertato i volontari nel Basso Ferrarese, in maniera particolare a Mesola, per intensificare la sorveglianza». I fontanazzi conosciuti non destano a preoccupazione.

Alla Canottieri di Ponte un filo di preoccupazione c'è, soprattutto in prospettiva, «l'acqua è già salita al massimo di quest'anno, dovrebbe defluire già oggi - spiegavano al circolo sulle rive del fiume - ma se dovesse farlo in maniera rallentata, poi ci potrebbero essere problemi perché già domani è previsto che al nord ricominci a piovere». Aipò intanto raccomanda «prudenza in prossimità del fiume».



Allerta meteo nel Ferrarese per temporali e piena dei fiumi

Foto archivio Il bollettino diramato è **valido** da oggi (19 maggio) a martedì 21 Ferrara Allerta arancione dalla mezzanotte di domani (20 maggio) per la piena dei **fiumi** e allerta gialla per rischio temporali intensi. La criticità idraulica lungo l'asta di Po è riferita alla propagazione della piena di Po.

lanuovaferrara.it

Allerta meteo nel Ferrarese per temporali e piena dei fiumi



05/19/2024 16:54

☒ Foto archivio Il bollettino diramato è valido da oggi (19 maggio) a martedì 21 Ferrara Allerta arancione dalla mezzanotte di domani (20 maggio) per la piena dei fiumi e allerta gialla per rischio temporali intensi. La criticità idraulica lungo l'asta di Po è riferita alla propagazione della piena di Po.

Maltempo, Aipo: "Allerta e criticità nel Delta per la piena del Po"

La piena del fiume Po sta transitando verso il delta e attualmente i livelli sono rientrati al di sotto della prima soglia di criticità nel tratto a monte di Boretto. Nel tratto Borgoforte / Sermide si stanno osservando valori di poco inferiori alla soglia gialla. Nella notte/mattina si attende il transito nei tratti terminali del fiume, dove si prevedono valori di poco superiori alla seconda soglia di criticità già a Pontelagoscuro e nei rami del Delta. A Boretto il colmo di piena è transitato la scorsa notte con 5,21 m sullo zero idrometrico e a Borgoforte nelle prima mattinata di oggi con 5,92 m sopra lo zero idrometrico. Il personale AIPo è impegnato nelle attività di previsione, monitoraggio e vigilanza, in particolare nell'area veneta, dove è stato attivato il servizio di piena H24. Le attività sono svolte in coordinamento con i sistemi di protezione civile locali e regionali. La piena può interessare aree golenali. E' raccomandata prudenza in prossimità del fiume (comunicato a cura di Aipo) Share Share Share Post Mail Copy Share.



Telestense

Maltempo, Aipo: "Allerta e criticità nel Delta per la piena del Po"



05/19/2024 18:53
Redazione Telestense

La piena del fiume Po sta transitando verso il delta e attualmente i livelli sono rientrati al di sotto della prima soglia di criticità nel tratto a monte di Boretto. Nel tratto Borgoforte / Sermide si stanno osservando valori di poco inferiori alla soglia gialla. Nella notte/mattina si attende il transito nei tratti terminali del fiume, dove si prevedono valori di poco superiori alla seconda soglia di criticità già a Pontelagoscuro e nei rami del Delta. A Boretto il colmo di piena è transitato la scorsa notte con 5,21 m sullo zero idrometrico e a Borgoforte nelle prima mattinata di oggi con 5,92 m sopra lo zero idrometrico. Il personale AIPo è impegnato nelle attività di previsione, monitoraggio e vigilanza, in particolare nell'area veneta, dove è stato attivato il servizio di piena H24. Le attività sono svolte in coordinamento con i sistemi di protezione civile locali e regionali. La piena può interessare aree golenali. E' raccomandata prudenza in prossimità del fiume (comunicato a cura di Aipo) Share Share Share Post Mail Copy Share.

Continua l'allerta meteo anche oggi

RAVENNA Fino a mezzanotte di stasera, alle 20, è attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo numero 66, per temporali, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpae Emilia-Romagna. L'allerta è gialla e prolunga di ulteriori 24 ore l'allerta 65 di ieri per quanto riguarda i temporali. Anche nella giornata di oggi o sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di rovesci anche di forte intensità, con possibili effetti e danni associati, più probabili su settore appenninico e pianura centro-occidentale, in ulteriore intensificazione dalle ore serali. Il Comune raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso: prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati; fissare gli oggetti sensibili agli effetti della pioggia, della grandine e del vento o suscettibili di essere danneggiati.



Tra frane e fughe di gas soccorsi dall'elicottero insieme ai bambini

Il racconto: «Non ci eravamo resi conto di non poter più raggiungere Mercato» La situazione precipita con la tubatura che si rompe e la nube che avvolge la casa

MERCATO SARACENO GIORGIA CANALI Il 16 maggio 2023 Carlo, il figlio di Marzia Saracino e Giovanni Greppi, aveva 15 giorni, mentre Roberto, che di anni ne aveva 5, era già a casa da scuola perché aveva lo streptococco. Quando il giorno prima era arrivata l'ordinanza di chiusura delle scuole per martedì 16, Marzia aveva chiesto alla mamma di darle una mano e di tenerle per la giornata Giulio che all'epoca aveva un anno e mezzo. «E per fortuna», commenta oggi Marzia. Con il compagno Giovanni abitano poco sotto Ciola, tra Monte Sasso e Mastro, nel comune di Mercato Saraceno, in una zona che nei giorni dell'alluvione è stata particolarmente martoriata dalle frane. A distanza di un anno quando racconta di quei giorni procede veloce, senza incertezze, sorride anche dei passaggi più difficili e si sente tutto sommato fortunata perché la loro casa non ha subito danni.

Senza luce e acqua Del primo giorno racconta la pioggia e, elemento ricorrente nei racconti che vengono dalla collina e dalla montagna, l'inconsapevolezza di quello che stava davvero succedendo attorno. Per prima cosa è saltata la luce: «Non ci siamo allarmati molto, a volte succedeva quassù da noi. Qua il gas non arriva, abbiamo l'induzione ed era un po' freddo ma avevamo la stufa». La corrente però fa andare anche la pompa di sollevamento dell'acqua e dopo qualche ora senza elettricità nella notte anche l'acqua è mancata ed è qui che la faccenda comincia a complicarsi.

«Avevo ancora le perdite del parto, il bambino aveva perso il cordone e l'ombelico andava tenuto pulito, insomma la situazione era complicata ma fino a quel punto eravamo relativamente tranquilli perché non ci eravamo resi conto di non poter più raggiungere Mercato».

Isolati «La sera prima era arrivata la notizia dello svincolo dell'E45 franato a Mercato, della provinciale, poi della via Falconara. Il mio compagno quella mattina ha preso la macchina ed è andato a vedere se c'era un modo per andare via, ma a Mastro si è trovato di fronte un'altra frana. Il Comune aveva provato a riaprire una via nella provinciale ma un'altra frana si è staccata mentre erano al lavoro portando giù uno dei mezzi con cui lavoravano. Eravamo bloccati», spiega.

La nube di gas Ma la situazione diventa davvero pericolosa qualche ora più tardi quando un'ulteriore frana rompe la tubatura



Acqua Ambiente Fiumi

del gas che passa poco più a valle e per effetto del vento una nube di gas avvolge la loro casa. A quel punto hanno allertato anche i soccorsi: «Lì non potevamo rimanere. Ci hanno detto che un elicottero sarebbe venuto appena possibile così siamo saliti in macchina e siamo andati in un campo, in un punto più in alto dove sarebbe potuto atterrare».

«Pioveva e c'era il nostro Roberto da gestire, che voleva scendere dalla macchina», l'attesa dura quasi 7 ore, «poi finalmente i vigili del fuoco sono arrivati per noi». Il ritorno Il suo compagno Giovanni il giorno dopo è tornato a piedi per mettere al riparo gli animali e grazie a una via provvisoria è riuscito a portare giù una delle auto. Marzia e i bambini invece quella estate sono rimasti a Cesenatico dalla nonna. Ora sono tornati a vivere lì: «Un po' alla volta hanno riaperto le strade e a fine luglio hanno aperto la provinciale», l'isolamento è finito ma la situazione è ancora complessa: «La situazione è ancora estrema, nessuno degli interventi fatti è ancora definitivo, e ancora i fronti delle frane fanno paura».

L'emergenza in montagna non è ancora finita, ci sono paure con cui ancora convivere, almeno per gli adulti: «Per nostro figlio Roberto è stata più un'avventura - racconta Marzia -. Il volo in elicottero gli è piaciuto tantissimo e adesso dice che da grande vuole fare il vigile del fuoco elicotterista».

L'alluvione e l'importanza di pulire i fiumi

La ricorrenza della data in cui il nostro territorio è stato letteralmente sommerso dall'acqua proprio un anno fa e la perturbazione di questi giorni con grave stato di maltempo che ancora una volta si è abbattuto nel nord Italia e su parte della nostra provincia, produce in tutti noi preoccupazione ed una forte reazione emotiva. Allo stesso tempo razionalmente si tenta di ricercare una parte di cause allo scopo di prevenire possibili disastri ambientali futuri.

In particolare osservando il percorso del **fiume Ronco**, come del resto il **Lamone** e il **Montone**, balza all'occhio una situazione che ci fa riflettere proprio perché mette in luce come da decenni questi corsi d'acqua siano stati abbandonati a sé stessi come dimostra la selva disordinata di arbusti e piante d'ogni genere compresa una fitta estensione di canne lunghe sino ad invadere la careggiata stradale. Allo stato attuale, infatti, il **fiume Ronco** presenta una nuova immagine, ossia il manto erboso rigorosamente sfalciato e la vegetazione e gli arbusti debitamente curati, mentre si notano, invece, enormi cataste di legno da rimuovere. Un'operazione puntuale e meticolosa che, stando ai risultati, questi corsi d'acqua non vedevano da diversi decenni. Anche l'alveo dei **fiumi** non è messo certo meglio rispetto agli **argini** con la proliferazione selvaggia di ogni tipo di arbusto oltre al corposo materiale galleggiante che naturalmente rallenta sensibilmente il deflusso dell'acqua.

Gli eventi naturali di così grave entità ci hanno, dunque, insegnato come sia importante la prevenzione e la manutenzione di questi corsi d'acqua che, di fatto, hanno impedito il normale flusso delle **acque** verso il mare. Si faccia tesoro di queste brutta pagina di storia sociale del nostro territorio evitando di lasciare abbandonati a sé stessi per lungi decenni i corsi d'acqua. E il fatto di avere compiuto una così esigente manutenzione, dimostra come vi sia la consapevolezza da parte dell'ente pubblico di possibili ma evidenti inadempienze.

Gianfranco Spadoni Lista per Ravenna.

